

Vive di offerte fatte volentieri. Ma fatte....

# LERGH AI SZÖVEN

La pagina dedicata ai giovani della Parrocchia e non solo....

Coronamento de "Il Ponte" di Marzo 2001 - Numero XI Anno II

## Tanti Auguri, Lergh...

..tanti auguri a te....  
Un anno. Bravi tutti. Di solito quando c'è un compleanno c'è anche la torta. Facciamo che noi mettiamo il compleanno, e voi la torta. Quindi se qualche brava donna tra il pubblico volesse rendere felice questa povera redazione, si faccia avanti.  
La volta scorsa, neanche a farlo apposta, la nostra maglietta se l'è

aggiudicata solo il fortunatissimo Aldo Iotti. Gli altri non se ne sono accorti. Ma continuate a cercare la copertina rossa.  
Una notizia importante, fresca fresca. La nostra parrocchia ha chiuso l'era del mitico e stracitato Pelobus. E' stato sostituito da un Ducato bianco nuovo di zecca. Un pezzo della nostra storia e della nostra adolescenza che



se ne va. Ma è giusto che le nuove generazioni abbiano ciò che si meritano. Al Pelobus va il nostro ultimo splendido ricordo. Numero ricco ricco di cose interessanti, da leggere voracemente, pieno di appuntamenti e di date da ricordare. E non scordatevi gli auguri. Tanti auguri Lergh ai Szoven...

"la Redazione"

## Scusi, qui non e' Hollywood?

Non è facile trovare un costume ispirato al tema Hollywood. Ve lo assicuro. Eppure gli organizzatori dell'annuale festa di carnevale svoltasi 2 sabati fa ad Albinea, hanno chiesto proprio questo a noi partecipanti. Purtroppo in pochi hanno raccolto questo invito, mentre gli altri hanno sfoggiato abiti carnevaleschi più generici, probabilmente contando sul fatto che in ogni caso il loro personaggio doveva essere comparso almeno in un film...

Personalmente ho optato per il protagonista di una pellicola recente ("The Million Dollar Hotel"), che mi aveva particolarmente colpito: Tom Tom, il giovane povero Pazzarello interpretato da Jeremy Davies. La mia scelta, tuttavia, si è rivelata quantomeno discutibile, dal momento che nessuno conosceva il mio personaggio...Alla festa, calatomi comunque nella parte di TomTom, ho riconosciuto ben pochi miei colleghi: ho visto Humphrey Bogart avvolto dal suo classico impermeabile, Dan Aykroid e John Belushi (The Blues Brothers), un cowboy che mi pareva essere Clint Eastwood e infine Tarzan accompagnato dalla sua Jane, anche se quest'ultima si è dileguata in un batter d'occhio e non l'ho più

(Continua a pagina 2)

*(Continua da pagina 1)*

rivista. Pregevole è stata l'idea degli organizzatori di distribuire un cartoncino (con rappresentata la locandina di un film) per formare le "squadre" che avrebbero dovuto partecipare a "magnifici" giochi. Peccato che tali momenti ludici si siano rivelati fiacchi e noiosi (e inoltre non avevano niente a che vedere con il tema Hollywood...). Io ammiro e ringrazio chi ha organizzato la festicciola (una nota di merito a chi ha curato la musica: varia e inaspettatamente non sempre commerciale), ma bans e giochini come quelli che ho visto mi parebbero più appropriati per l'oratorio estivo rivolto ai bambini delle scuole elementari. A parte questo disdicevole inconveniente la serata si è svolta piacevolmente, offrendoci l'opportunità di vedere anche parecchi giovani non di Montecavolo, cosa abbastanza rara in altre occasioni.

Infine due consigli cinematografici:

1°) sul mio cartoncino c'era la locandina di *Velvet Goldmine*: se ne avete l'occasione guardatelo (e ricordate che è un film da vedere al massimo volume)

2°) non mancate sabato 24 Marzo alla proiezione di "L'occhio", la pellicola presentata dalla redazione di Lergh ai Szöven in collaborazione con il migliore dei gruppi di catechismo.

## *Mamma mia dammi 100 lire...*

Ho letto sul giornale dei giorni scorsi di una madre alla quale 10 anni fa avevano violentato e ucciso le due figlie ventenni, e che ora si è schierata contro la condanna a morte di uno degli assassini. E tutti, ex marito, governo, opinione pubblica, << l'hanno attaccata con la Bibbia in una mano e lo schioppo nell'altra >> perchè giustizia fosse fatta. E ho pensato che questo è il paese che pretende di dettare legge a livello mondiale e al quale, d'altra parte, tutti noi obbediamo e aspiriamo. Questa è l'America. Il paese delle innovazioni tecnologiche, delle mode e delle musiche, dei mc donald's e dei video per fare aerobica in casa. Il paese che mi ricorda tanto un gregge che segue il pastore (o il cane da pastore) che prima ci mette due mesi per farsi eleggere, poi finalmente si fa incoronare davanti alle sue pecorone, mano destra alzata e l'altra sempre sulla Bibbia, per poi aspettare pochi giorni e sganciare missili in Medio Oriente. E questa è l'America, il cui modello economico purtroppo si è rivelato vincente, e che per questo ora vuole avvalersi del titolo di "Faro dell'Occidente". Mi sforzo di accettare che sì, ormai l'America ha colonizzato l'Europa, ha colonizzato me, che studio e leggo i suoi libri, ascolto i suoi cd, guardo i suoi film, indosso le sue scarpe da ginnastica. Ma che sia definita il Faro dell'Occidente proprio no. Il mondo purtroppo è già stato diviso da un punto di vista economico in Nord e Sud. Lasciamo allora che i restanti punti cardinali segnino una differenza in campo storico-culturale. L'Occidente ha millenni di dibattito filosofico e religioso nei quali si sono succeduti i vari Platone e Aristotele, Galileo e Copernico, illuministi, romantici, nichilisti, millenni durante i quali i diversi popoli dell'Europa si sono conosciuti, hanno dialogato e scambiato idee, hanno incontrato e scontrato il Cristianesimo, si sono fatti la guerra. E durante tutto questo tempo l'Europa è cresciuta, ha fatto errori ed è maturata, e con lei anche una certa visione dell'uomo. Parallelamente l'Oriente ha sviluppato la sua diversa cultura che in questi ultimi anni affascina molto noi occidentali. E l'America in tutto questo non centra nulla, se ne sta divisa dai due oceani dal resto degli uomini e con una storia molto più recente. D'altronde non è colpa sua se la Deriva dei Continenti ha deciso di sistemarla là. Solo che da ultima arrivata, da matricola che dovrebbe imparare dai grandi con più esperienza di lei, invece di ascoltare si mette ad urlare più forte per attirare l'attenzione su di se'. Mi chiedo quanto si possa credere ad un paese che si presenta come il modello di democrazia per eccellenza e poi non ha alcun rispetto per l'uomo tanto da essere, per fare solo un esempio, l'unico insieme a Iran e Congo a condannare a morte persone che avevano commesso reati ancora minorenni. Ma tutto questo non interessa a chi ha deciso di inseguire un ideale, "il Sogno Americano", che offre tanti soldini, una bella macchinona grande, una città che non è al buio neanche di notte, canali televisivi e fast foods e colesterolo in abbondanza.....mmh.....il Sogno Americano.....sogno.....DRIIINN! Apro gli occhi, è mattina, sono nel mio letto, sul comodino la mia carta d'identità di cittadina italiana che mi permette, solo lei, di visitare quasi tutta l'Europa. Sì, sono sveglia, meno male che era solo un brutto sogno.

# Un anno de che? [Born to be Muntkével]

Mi ricordo ancora, in quella lontana serata pseudoprimaverile, la faccia di Don Riccardo interessata e avvolta dalle nostre proposte, più o meno accettate, di poter dedicare un angolino de "Il ponte" a noi giovani. Un sogno che diventava realtà, per noi. E un problema in più per Don Ricky. Anche se il vero primo problema fu quello di trovare un titolo per questa "pagina dedicata ai giovani della parrocchia e non solo...". E così, armati di foglietti e biro i nostri eroi si piazzarono all'entrata e all'uscita della chiesa, in una tranquilla domenica mattina, sondaggiando il pianeta giovanile. Ma, tra un problema e l'altro, tra un titolo censurato (tipo "Il don e l'Havana" o "L'angolo di Fritz") e titoli eletti a pari voti ("L'eco dal Ponte" e "Chi Che Che") ci ritrovammo alla vigilia senza titolo. Ora che ci penso, ci ritrovammo anche senza computer. Sì perché la nostra redazione, ai quei tempi, era molto fittizia. Proprio come adesso. E i computer della canonica guai a toccarli. Ma qualcuno ci volle dare una mano. Parlo del carismatico A.B., che in quel sabato pomeriggio trascurò gli studi universitari per aiutarci in questo nostro progetto. Lo ringraziamo adesso. Fu proprio davanti al suo computer che optammo per "Lergh ai Szöven": Largo ai giovani, al dialetto, alla nostra fantasia e chi più ne ha più ne metta.

Nacque così il primo numero di Lergh ai Szöven. Tra la gioia e la perplessità di molti. Nacque dalle idee di un gruppo di catechismo che forse non è solo un gruppo di catechismo, nacque dal desiderio di dire la nostra. Nacque proprio un anno fa. E mi sembra giusto festeggiare.

Festeggiamo l'impegno, la buona volontà, l'aiuto dei più grandi e i meriti e demeriti. Penso che "Il ponte" abbia già smesso di festeggiare, ma quando si diventa vecchi...Noi invece arriviamo al nostro primo traguardo: un anno. Un anno di parrocchia, un anno di Montecavolo, un anno di storie vissute insieme. Cominciando dalle prime raccontate su Aldo continuando in un'intervista agli obiettori. Dalla giornata mondiale della gioventù ai campeggi invernali. E dalle lettere di Pinco e Panco alle serate Twister. Quante cose. Eravamo stufi di vederci recapitare, oltre alle quotidiane lettere della banca e pubblicitarie, il solito "Il ponte" e "Quattro cartelle" (al quale consiglio di sostituire la foto del Capogruppo Consiliare "gondoliere" Maurizio Gambarelli, ndn). Abbiamo pensato di variare un po' il vostro menù di corrispondenza, introducendo questo "coronamento" una volta ogni mese. Sperando di riuscire sempre a dare notizie fresche e sempre più interessanti.

E magari riuscire a coinvolgere non solo le solite persone. Questo è l'augurio che ci facciamo. Adesso basta auguri, però, quindi vai con la festa!

**24**  
**APRILE**  
**2001**

**GIORNATA MONDIALE**  
**della GIOVENTU'**

*Palazzo dello Sport di Correggio*  
*ore 17:00*

*marcia - veglia - spettacolo*

*"Con la vostra giovinezza, imprimete al terzo millennio che si apre il segno della speranza e dell'entusiasmo tipico della vostra età"*

*( Giovanni Paolo II )*

## EMINEM, UNA REALTÀ SKOMODA PER TUTTI

Come non potevo restare zitto su un argomento d'attualità che per alcune settimane (2) pare aver turbato le coscienze degli italiani: la partecipazione di Eminem a Sanremo.

I media non hanno certo perso l'occasione di incutere ingiustificate paure al benpensante pubblico italiano, trasformando un artista indubbiamente trasgressivo in un serial Killer, un anticristo, un misantropo ecc... facendo di Eminem la sintesi dei loro pregiudizi, delle loro avversioni e delle loro paure.

Alla fine cos'è successo? Il sig. Eminem si è presentato sul palco dell'Ariston, ha eseguito i tre suoi brani (tra cui il bucolico inedito "Purple Pills") insieme al suo gruppo i D12, ha salutato, ringraziato tutti e se n'è andato, anzi ha anche scambiato alcune battute con la Carrà nonostante gli fosse stato impedito, avete notato quando ha detto: <<il microfono è rotto>>, trovo abbastanza incredibile che durante il Festival un microfono si rompa casualmente proprio in quell'istante. Questo è forse il rispetto che merita un ospite? Ospitalità sullo stesso livello dei titoli che i giornali il giorno seguente gli hanno dedicato: foto a colori in prima pagina, articoli che accusavano l'artista di non avere rispettato i patti presi, di aver fatto gesti offensivi e detto parole vietate. Può darsi, ma allora perché i mezzi d'informazione che l'accusavano di avere tenuto un atteggiamento scorretto pubblicavano, in modo inopportuno, sulle copertine foto dell'artista ritratto in una delle posizioni incriminate (es. quando ha alzato il dito medio), cercando di catalizzare l'attenzione dell'utente solo su quegli episodi, tralasciando tutto il resto della prestazione? Onestamente l'artista di Detroit, s'è comportato in modo professionale, ha rispettato nel limite i patti, il fatto è che i media non trovando nessun "capo d'imputazione" si sono dovuti arrampicare sugli specchi e cadere di conseguenza nel patetico.

Eminem, probabilmente, non è stato capito dalla maggior parte degli italiani del resto appartiene ad una realtà totalmente americana che con Sanremo non ha nulla a che vedere, comunque penso che a tutti i telespettatori non abbia fatto male conoscere una realtà musicale e sociale (il rap) che conta milioni di fan in tutte le nazioni.

Volevo riportarvi di seguito alcune dichiarazioni rilasciate dal suo manager durante un'intervista ad Aelle (mensile italiano sulla cultura hip-hop e la musica rap), visto che molti autorevoli personaggi (politici, giornalisti e vescovi) hanno voluto esprimere il loro parere negativo sulla partecipazione al Festival di questo discusso cantante, pur non conoscendolo affatto (chi è di cattivo esempio?), per cercare di farvi conoscere cosa rappresenta Eminem per il suo pubblico e per chi riesce a comprenderlo:

"L'essenza e la personalità di Eminem non sono facili da capire ed accettare perché nascono dalle più oscure ed angosciose contraddizioni della nazione che vorrebbe essere in realtà la meno contraddittoria in assoluto: la fragilità e la mancanza della famiglia, le difficili relazioni fra razze, il profondo malessere dell'adolescenza e la sua noncurante voglia di autodistruzione si uniscono e giungono a compimento dentro a "The Marshall Mathers Lp" (il suo ultimo album ndr) ed Eminem è quello che deve interpretare il tutto in prima persona...

Alla fine di ogni giorno, Eminem rimane l'eroe di una giovane parte della società americana che spesso perde il senso e la direzione delle cose, che ha trasformato i ragazzi in consumatori di tutto, a tutti gli effetti, credendoli già responsabili e capaci delle loro scelte. Tre persone convivono contemporaneamente nel suo cuore: Marshall Mathers III (il suo vero nome ndr), il ragazzo di Detroit, Eminem, l'unico artista bianco del rap con una credibilità nera e Slim Shady, la coscienza distruttiva dei primi due. Fintanto che Em riuscirà a tenerli tutti assieme dentro allo stesso contenitore senza danni, potremo sempre chiederci 'ha veramente detto quello che mi è parso di sentirgli dire?!?' con un modo che nessun altro ha nel rap, che vi piaccia o meno."

EMINEM VIVE AGLI ANGOLI DI OGNI STRADA DELL'AMERICA...

Una delle ragioni per cui Eminem ha successo è perché il suo messaggio possiede numerose e profonde implicazioni riguardo lo stato attuale dell'America. L'altro motivo sta nel fatto che il messaggio suona dannatamente bene quando Em lo consegna, e lo consegna con un modo che nessun altro ha nel rap, che vi piaccia o meno."

Cosa penso io di Eminem... be questa è un'altra storia (volete avere altre info, traduzione testi, foto, ecc.? Scrivetemi all'e-mail di L ai Sz con oggetto: Eminem, risposta sicura)

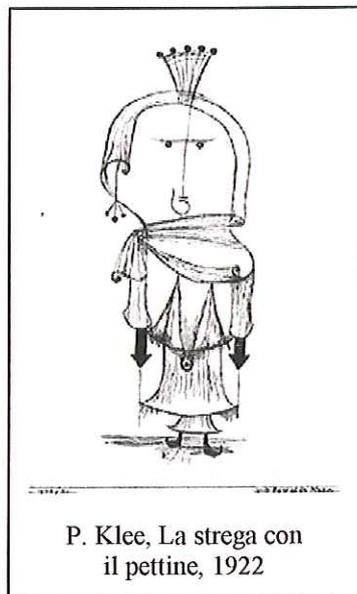
## A PROPOSITO DI ARTE E DI ARTISTI

Dalla scoperta della macchina fotografica (passando per il cinema, la tv ed arrivando allo scanner) molti artisti hanno voluto esprimersi con modalità, tecniche e linguaggi estremamente personali ed originali. Non servivano più pittori che dipingessero ritratti di banchetti, famiglie nobili e grandi avvenimenti e l'alta definizione del soggetto e dei paesaggi era comunque superata dalla macchina fotografica: per questo l'artista cerca sempre di più una pittura soggettiva ed una personalissima interpretazione, dalle quali poi nasceranno importantissime culture e movimenti che caratterizzeranno arte e letteratura dei nostri ultimi due secoli: espressionismi, impressionismo, astrattismo, futurismo, cubismo, simbolismo ecc...

Forse le uniche riserve che avanzerei rispetto alla presenza di forme d'arte nel ns. paese è lo studio di una loro collocazione più attenta ed integrata nel nostro contesto paesaggistico.

**"All'artista importano più le forze plasmatrici che non gli esiti formali stessi. Forse, senza volerlo, egli è un po' filosofo"**

Paul Klee 1924; pittore svizzero che tramite il suo personalissimo modo di pensare pittorresco -attraverso e con le immagini- è diventato uno dei maestri indiscussi del XX secolo.



P. Klee, La strega con il pettine, 1922

## Mail-Box di LERGH AI SZÖVEN

*Finalmente qualcuno ha pensato di fare sentire la propria voce per posta elettronica...brava Giuliana....*

...Tornano le giornate da favola, tuffi, svacchi, solleone..attendendo la bella stagione, le abbiamo già da un po' aperto la porta perché si muova ad arrivare (anche in anticipo,non ci sono problemi)...ma forse è ancora troppo presto!

Augurandosi che ogni anno sia migliore e aspettandola con ansia, ci si ritrova ogni estate, nonostante gli ottimi propositi, a chiedersi giorno per giorno "cosa faccio oggi?" e a finire, l'80% delle volte, a fare quello che s'era fatto ieri.....ognuno esce nella speranza di trovare qualcuno, chi il moroso, chi l'amica, chi il compagno di squadra..ma nella maggior parte dei casi(e per fortuna che è così), è qualcuno di speciale, che occupa un sostanziale posto dentro di noi, ma che si vuole tenere nascosto..proprio per paure di non esporsi eccessivamente, e dover affrontare situazioni imbarazzanti, in cui dover motivare (per paura dei giudizi) il proprio IO.

Contemporaneamente ci sono i ragazzi che si danno da fare,chi ad aiutare parenti con attività, chi alle dipendenze di ditte o privati, c'è quella stretta cerchia di giovani che, per un motivo o un altro, ha deciso di rimboccarsi le maniche e mettersi a fare qualcosa. Le zone di villeggiatura rinascono, le spiagge si colorano di vita e si aspetta con trepidazione che arrivi il giorno della partenza. Il prete (poverino!) è sempre indaffarato fra 1000 carte tra chiesa-canonica e canonica-chiesa. Le gelaterie fanno affari d'oro. Le Piscine di più.

Ormai dei venditori ambulanti non ne è rimasto che il nome e pochi superstiti.

Si va verso un mondo digitale, strabordante di Centri commerciali in cui si può trovare Tutto e Subito. Tra non molto il vecchio droghiere si metterà a vendere droga veramente per poter campare.....e coi tempi che corrono, non si può certo dire che preferiamo la gallina domani all'uovo oggi..sembra quasi che viviamo ogni giorno per arrivare nel miglior modo possibile a sera, senza guardare avanti. Ci riempiono di cronaca Nera:omicidi, violenze, stupri. Oggi non ci fa più nessun effetto sentire al telegiornale che una bimba di 10 anni è stata violentata.

Ci fanno vedere donne nude dal mattino alla sera e poi censurano una canzone in lingua straniera perché definita "IMMORALE"? Credo sia giunto il momento di iniziare ad usare la nostra testa, senza scomodare altri a farlo per noi.

## Mail-Box di LERGH AI SZÖVEN

*Guardate un po' chi scrive...Pinco e Panco continuano imperterriti...*

Ragazzi leggete un libro, un giornale, un foglio con dei segni neri ma non Loz ai Boden, Lergh ai doven, insomma non leggete questo benedetto giornaluncolo. Ve ne diamo due motivi: il primo non me lo ricordo più, il secondo è perché questo giornalino pubblica solo le lettere di Giorgia, delle sue amiche e del suo sfortunato fidanzato. Naturalmente scherziamo, ma non sapevamo come cominciare.

Rieccovi le due ipermegastar Pinco (che sarei io) e Panco (l'altro). Il nostro informatore (ormai noto come Biancaneve) Bottazzi Cesare ci ha informato che oramai siamo diventati i più ricercati di tutto il comune di 4 Castella (anche dalla polizia.... ma questo è un altro discorso...), se vi stiamo su , perché ci continuate a cercare? Non basterebbe pubblicarci le nostre lettere e a mandarci a quel paese dove abita Bottazzi? Sull'ultimo (speriamo...) numero di Lergh ai Szoven è comparsa una strana intervista ad alcuni membri di un gruppo di nome...com'era Panco...ah sì i gelati Cirio, ma no questi sono i pelati....erano i Whizzkids. Sono bravi e simpa, però potevano chiamarsi ad esempio i "Gennici e soffici", noi cantiamo e voi....bè e voi ascoltate o andate via". Visto che oggi è San Donato, e ci sentiamo buoni, e Pinco ha preso l'erpez (insomma avete capito) vi diamo i nostri voti sulle vostre iniziative (se non siete d'accordo prendetevela con Bottazzi che tanto è di Montecavolo):

Circolo:	10	(per l'impegno dei suoi gestori e dei ragazzi)
Twister:	8	(non ci siamo mai andati e non sappiamo cos'è)
Canonica:	7+	(bene certe persone che ci girano, male la disposizione delle sedie...)
Campeggio:	6½	(bravo un certo Pedroni, ma andate in un posto decente..... tipo Zanzibar...male la componente femminile)
PeloBus:	¾	(perché se il don va in giro con i capelli al vento sulla Spider, i vostri sederi si devono sorbire tutte le buche da qua a vetto?)

Tanti saluti alla redazione e a Giorgia (Panco ha trovato il suo calendario su Donna Moderna)  
Ciao Montecavolo (ma dov'è esattamente?)

*Non vediamo il voto di Lergh ai Szoven...come mai? Vedete di rimediare....Ci dispiace (poco, ndn) censurare alcune vostre parti ma certe frasi non possiamo proprio pubblicarle. Effettivamente create un po' di curiosità tra il pubblico giovanile. Alla prossima.*



## Cineforum



### Le ali della Libertà

20 Marzo 2001

Discussione diretta da

**Don Vittorio Chiari**

Assistente alle carceri di Milano

### L'ottavo giorno

27 Marzo 2001

Discussione diretta da

**Dott. Susanna Cagossi**

**Dott. Mariella Cantini**

Coordinatrici nel settore handicap e volontariato

**Ore 20:30**

**presso Sala Ex Cinema Grasselli**